



CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE INTEGRATIVO PER IL PERSONALE DELLE AREE DI CLASSIFICAZIONE - PARTE ECONOMICA ANNO 2023

RELAZIONE TECNICA

MODULO I - LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

● **Risorse storiche consolidate**

Ai fini della costituzione del Fondo per i trattamenti economici accessori anno 2023, che risulta pari ad € **26.137.826,31**, la disciplina di riferimento è costituita dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Personale del Comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016/2018 con particolare riguardo all'art. 76 (costituzione fondo risorse decentrate), con il quale, al comma 2, si prevede che *confluiscono in un unico importo consolidato tutte le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità negli importi determinati per l'anno 2017, come certificati dall'organo di controllo interno*, di importo pari al fondo determinato per l'anno 2016.

In base alla disposizione di cui sopra ed in linea con quanto previsto dalla circolare n. 14 del 23 marzo 2018 della Ragioneria Generale dello Stato, si assume come riferimento il Fondo per il trattamento economico accessorio anno 2016, come approvato dai competenti Ministeri, che risulta essere pari a € **25.442.393,29**.

- **Incrementi con carattere di certezza e stabilità**

- € **197.361,84** in applicazione delle previsioni di cui all'art. 76 c. 3 lett. b) del CCNL triennio 2016/2018 che prevede il rilascio al fondo risorse decentrate degli importi pari al risparmio per la mancata erogazione della retribuzione individuale di anzianità del personale cessato dal servizio per gli anni dal 2017;
- € **294.320,14** in applicazione delle previsioni di cui all'art. 76 c. 3 lett. c) del CCNL triennio 2016/2018 che prevede il rilascio al fondo risorse decentrate degli importi pari al risparmio per la mancata erogazione dell'indennità di Ente del personale cessato dal servizio per gli anni dal 2017;
- € **441.326,04** in applicazione delle previsioni di cui all'art. 89 c. 5 del CCNL triennio 2016/2018 che prevede un incremento del fondo a decorrere dall'1 gennaio 2018 di un importo pari allo 0,49% del monte salari al 31/12/2015 relativo al personale non dirigente, pari a € 90.066.539,00;
- € **708.131,16** in applicazione delle previsioni di cui all'art. 49 c. 3 del CCNL triennio 2019/2021 che prevede un incremento del fondo a decorrere dall'1 gennaio 2021 di un importo pari allo 0,81% del monte salari al 31/12/2018 relativo al personale non dirigente, pari a € 87.423.600,00;
- € **192.331,92** in applicazione delle previsioni di cui all'art. 49 c. 8 del CCNL triennio 2019/2021 che prevede, per proprie esigenze organizzative o gestionali, un incremento del fondo di un importo pari allo 0,22% del monte salari al 31/12/2018 relativo al personale non dirigente, pari a € 87.423.600,00;



- € **2.900.448,62** in applicazione delle previsioni di cui all'art. 49, co. 2 CCNL triennio 2019/2021 che prevede che le risorse necessarie a sostenere l'onere per corrispondere i differenziali stipendiali di cui all'art. 52, comma 4, limitatamente a quelle già a carico dei bilanci dell'amministrazione, siano a carico del Fondo Risorse Decentrate dell'Ente.

Per definire tale importo si è provveduto a:

- a) individuare, su base annua, l'importo complessivo relativo al differenziale stipendiale di cui all'articolo 52, comma 4, lettera a) da corrispondere per ciascuna posizione economica, con riferimento al personale dipendente in servizio alla data del 1° novembre 2022, pari ad € **10.662.897,52**; per individuare tale importo sono stati sottratti dalle somme necessarie per il pagamento delle retribuzioni di cui alla tabella C3 allegata al CCNL 2019/2021 (moltiplicate per ciascun dipendente, in servizio alla data del 1° novembre 2022, con riferimento alla posizione economica di appartenenza - vedi tabella seguente), pari a € 61.750.331,14, le somme necessarie per il pagamento delle retribuzioni di cui alla tabella H allegata al medesimo CCNL 2019/2021 (moltiplicata per ciascun dipendente, in servizio alla data del 1° novembre 2022, con riferimento all'area di appartenenza - vedi tabella seguente), pari a € 51.087.433,62; per il calcolo di entrambi i valori si è tenuto conto dell'esito delle procedure di progressione verticale avviate nel corso del 2022 (13 passaggi da operatore ad assistente e 175 passaggi da assistente a funzionario dal mese di dicembre):

Posizione economica	N. dip.	Area	N. dip.
A2	1	Operatori	13
A3	12		
B1	26	Assistenti	591
B2	22		
B3	543		
C1	42	Funzionari	1664
C2	19		
C3	137		
C4	675		
C5	791		

- b) individuare, su base annua, la somma effettivamente a carico del Fondo a titolo di progressioni economiche orizzontali, sempre con riferimento al personale in servizio alla data del 1° novembre 2022, pari ad € **7.762.448,89**; per individuare tale importo è stato rilevato il totale delle risorse necessarie per il pagamento delle progressioni economiche orizzontali imputate sul



fondo 2022, fino al 31/10/2022, pari ad € 6.369.067,49; detto importo è stato proiettato sull'annualità 2023 (quindi diviso per 10 e moltiplicato per 13), per un importo pari a € 8.279.787,74; da quest'ultimo importo sono stati detratti € 557.338,85, pari al valore delle risorse necessarie per il pagamento delle progressioni economiche orizzontali da non imputare sul fondo 2023 tenuto conto dell'esito delle procedure di progressione verticale avviate nel corso del 2022 (13 passaggi da operatore ad assistente e 175 passaggi da assistente a funzionario);

- c) calcolare la differenza tra gli importi di cui ai due punti precedenti: € 10.662.897,52 - € 7.762.448,89 = € 2.900.448,62

- Altri incrementi variabili

- € 56.945,55 in applicazione delle previsioni di cui all'art. 76 c. 4 lett. d) del CCNL triennio 2016/2018 che prevedono il rilascio al fondo risorse decentrate degli importi pari al risparmio per la mancata erogazione della retribuzione individuale di anzianità e dell'indennità di ente del personale cessato dal servizio nell'anno 2022 relativamente ai ratei calcolati sulla base delle mensilità residue dopo la cessazione.

Sezione II - Risorse variabili

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione III - Decurtazioni del fondo

- € 548.627,53 derivante dall'applicazione dell'art. 23 del d. lgs. 75/2017 per il quale il Fondo 2022 non può comunque superare l'importo del Fondo 2016;
- € 300.000,00, quali risorse destinate al lavoro straordinario, non gravando più il relativo finanziamento sul fondo stesso e costituendo un specifico distinto stanziamento di risorse all'uopo destinate e che costituiscono il tetto massimo di spesa;
- € 3.246.804,72 quali risorse destinate al finanziamento dell'indennità di Ente, in quanto, non gravando più sul Fondo Risorse Decentrate dell'Ente, è finanziata da uno specifico conto all'uopo destinato

Per definire tale importo, si è provveduto a quantificare, su base annua, l'ammontare delle risorse a carico del Fondo effettivamente destinate alla remunerazione dell'indennità di ente (vedi tabella 1) da corrispondere, per ciascuna posizione economica e con riferimento al personale dipendente in servizio alla data del 1° novembre 2022 (vedi tabella 2); tale somma è stata poi nettizzata della quota necessaria per remunerare la quota di differenziale stipendiale riferito all'indennità di ente che, sulla base di quanto previsto dall'art. 50 comma 2 lettera f), deve restare a carico del Fondo. Si precisa che tale importo è stato determinato tenuto conto dell'esito delle procedure di progressione verticale avviate e concluse nel corso del 2022 (vedi tabella 2):

Tabella 1

Area	Indennità di ente mensilmente a carico del F.R.D.
Operatori	€ 84,85
Assistenti	€ 118,81
Funzionari	€ 140,83

Tabella 2

Area	N. dip. 1/11/2022	N. dip. 1/12/2022 (in esito alle procedure di P.V.)
Operatori	13	0
Assistenti	591	429
Funzionari	1664	1839

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

- a) totale sezione I € 30.233.258,56
b) totale sezione II € //
c) totale sezione III - € 4.095.432,25

totale fondo sottoposto a certificazione € **26.137.826,31**

Il fondo come sopra costituito è ulteriormente incrementato dalle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 10 del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI in attuazione dell'art. 43 della L. 449/1997 e art 76 comma 4 del CCNL Funzioni Centrali 2016/2018, richiamato all'art. 49 comma 4 del CCNL 2019/2021. Tali risorse corrispondono al massimo al 3% (entro il limite del 6% stabilito all'art. 10, comma 2, del citato Regolamento) dell'importo limite per le spese relative al personale (come definito all'art. 7, comma 2, del Regolamento) pari e € 143.065.000,00 e comunque entro la capienza massima del B9, secondo le risultanze delle verifiche all'esito dell'approvazione del consuntivo 2023. Detto **incremento, pari al massimo a € 4.291.950,00**, dovrà essere successivamente certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'Amministrazione.

Inoltre, il fondo come sopra costituito è ulteriormente incrementato dell'eventuale quota non erogata delle risorse destinate a remunerare le prestazioni di lavoro straordinario non utilizzate e risultanti a consuntivo 2023 (Art.49, co. 7 CCNL 2019/2021). Detto **incremento, pari al massimo a € 300.000,00**, dovrà essere successivamente certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'Amministrazione.

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.



MODULO II - DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa

❑ € 11.075.563,12 per il finanziamento del differenziale stipendiale di cui all'art. 50 CCNL 2019/2021;

❑ € 51.212,01 per l'accantonamento pari a 6,91% dell'Indennità di Ente corrisposta al personale destinatario della disciplina del trattamento di fine rapporto in applicazione dell'art. 35 comma 4 del CCNL 2006/2009.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Collettivo

In applicazione delle regole contrattuali di cui all'art. 77 comma 3, con il quale si prevede che *"La contrattazione integrativa destina ai trattamenti economici di cui al comma 2, lettere a), b), c) la parte prevalente delle risorse di cui all'art. 76, comma 4, con esclusione della lettera c) e, specificamente, alla performance individuale almeno il 30% di tali risorse"*, con l'ipotesi in questione è previsto che la totalità delle risorse di cui all'art. 76 comma 4 del CCNL Funzioni Centrali 2016/2018 - richiamato all'art. 49 comma 4 del CCNL 2019/2021, pari a € 4.291.950,00 sia utilizzata per il finanziamento degli istituti di cui all'art 77 comma 2 lett a), b) e c), destinata quindi alla contrattazione, quale quota residua dopo il finanziamento delle voci che hanno carattere di certezza e stabilità e sottratte alla contrattazione (finanziamento progressioni economiche, finanziamento percentuale TFR); in particolare, la quota di fondo imputata al finanziamento della performance individuale è pari al 29,84% delle risorse di cui all'art. 76 comma 4, pari a € 4.291.950,00.

- € 7.245.768,73 per il finanziamento di compensi incentivanti la performance organizzativa (art. 50 comma 2 lett. a) del CCNL 2019/2021);
- € 1.280.691,22 per compensi incentivanti la performance individuale (art. 50 comma 2 lett. b) del CCNL 2019/2021)
- € 1.166.343,37 (elevabile sino a un massimo di € 5.758.293,37, secondo le risultanze delle verifiche all'esito dell'approvazione del consuntivo 2022) per il finanziamento di attività di valorizzazione della qualità del servizio (art. 50 comma 4 del CCNL 2019/2021); tale quota, in applicazione dell'art.50 comma 4 CCNL 2019/2021, di massimo € 5.758.293,37, è pari al 40,31% delle risorse destinate ai trattamenti economici di cui all'art. 50, comma 2, lettere a), b) e c) (€ 14.284.753,32):

		quota di cui all'art.50 comma 4 CCNL 2019/2021 (comprensiva degli incrementi variabili di cui all'art. 49 commi 4 e CCNL 2019/2021)
Performance organizzativa (art.50 comma 2 lett. a) CCNL 2019/2021)	7.245.768,73	40,31%
Performance individuale (art.50 comma 2 lett. b) CCNL 2019/2021)	1.280.691,22	
Attività di valorizzazione di qualità del servizio reso al cittadino (art.50 comma 4 CCNL 2019/2021)	1.166.343,37	
Incrementi variabili (art. 49 commi 4 e 7 CCNL 2019/2021)	4.591.950,00	



- € 4.080.847,86 per il finanziamento di indennità correlate alle condizioni di lavoro (art. 50 comma 2 lett. d) del CCNL 2019/2021)
- € 438.600,00 per il finanziamento delle posizioni organizzative (art. 15 del CCNL 2019/2021)
- € 798.800,00 per il finanziamento delle nuove progressioni, con decorrenza dell'anno di approvazione del presente CCI (art. 50, co. 2, lett. f) CCNL 2019/2021)

Sezione III - Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

<input type="checkbox"/> totale sezione I	€ 11.126.775,13
<input type="checkbox"/> totale sezione II	€ 15.011.050,18
<input type="checkbox"/> totale sezione III	//
<input type="checkbox"/> totale poste di Fondo sottoposto a certificazione	€ 26.137.826,31

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- a) Le destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa sono pari a circa il 43,82% dell'intero Fondo e sono finanziate totalmente ed esclusivamente con risorse del Fondo fisso aventi carattere di certezza;
- b) l'erogazione di compensi incentivanti la produttività, del compenso derivante dalla valutazione della performance individuale, nonché l'erogazione anch'essa annuale di compensi per attività di valorizzazione della qualità del servizio, fondate su elementi oggettivi, che misurano i livelli di performance conseguiti dall'Ufficio nel periodo di riferimento, valutandoli attraverso predefiniti indicatori di prestazione, determinano una differenziazione in termini premiali nell'erogazione dei compensi individuali;
- c) nel periodo di riferimento sono indette selezioni, con decorrenza dal 1° giorno dell'anno di sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Integrativo di Ente, per l'attribuzione dei differenziali stipendiali come di seguito specificato, per uno speso complessivo annuo non superiore a € 798.800,00 e come di seguito specificato:
 - area funzionari - previste n. 253 progressioni su n. 1852 potenziali beneficiari, pari al 13,7%;



- area assistenti – previste n. 183 progressioni su n. 385 potenziali beneficiari, pari al 47,5,0%;
- area operatori – prevista n. 1 progressione su n. 1 potenziale beneficiario, pari al 100,0%

**MODULO III - SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE
FONDO CERTIFICATO DELL'ANNO PRECEDENTE**

MODULO I - COSTITUZIONE DEL FONDO	€	26.137.826,31 (*)
MODULO II - DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO	€	26.137.826,31 (*)
FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA CERTIFICATO - ANNO 2022	€	30.262.708,12 (**)
DIFFERENZA ANNO 2022/2023	€	- 4.124.881,81 (*)

(*) Tale importo potrà essere incrementato dalle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 10 del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI in attuazione dell'art. 43 della L. 449/1997 e art. 76 comma 4 del CCNL Funzioni Centrali 2016/2018, richiamato all'art. 49 comma 4 del CCNL 2019/2021. Tali risorse corrispondono al massimo al 3% (entro il limite del 6% stabilito all'art. 10, comma 2, del citato Regolamento) dell'importo limite per le spese relative al personale (come definito all'art. 7, comma 2, del Regolamento) pari e € 143.065.000,00 e comunque entro la capienza massima del B9, secondo le risultanze delle verifiche all'esito dell'approvazione del consuntivo 2023. Detto **incremento, pari al massimo a € 4.291.950,00**, dovrà essere successivamente certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'Amministrazione e trasmesso agli organi di controllo esterni.

Inoltre, l'importo indicato potrà essere ulteriormente incrementato dell'eventuale quota non erogata delle risorse destinate a remunerare le prestazioni di lavoro straordinario non utilizzate e risultanti a consuntivo 2023 (Art.49, co. 7 CCNL 2019/2021). Detto **incremento, pari al massimo a € 300.000,00**, dovrà essere successivamente certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'Amministrazione e trasmesso agli organi di controllo esterni.

(**) Tale importo - riferito al fondo del 2022 - è comprensivo dell'importo di € 2.861.300,00, derivante dall'applicazione dell'art. 10 del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI in attuazione dell'art. 43 della L. 449/1997 e art 76 comma 4 del CCNL Funzioni Centrali 2016/2018 - richiamato all'art. 49 comma 4 del CCNL 2019/2021, nonché l'importo di € 49.854,15, derivante dall'applicazione dell'art.49, co. 7 del CCNL Funzioni Centrali 2019/2021; entrambe le somme risultano certificate dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'Amministrazione.



MODULO IV - COMPATIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E MODALITÀ DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione.

Attualmente il sistema di contabilità analitica utilizzato dall'ACI prevede un unico conto di costo n. 410910004 "trattamento accessorio aree" dove si registrano il budget, le successive variazioni dello stesso ed il suo utilizzo. Al 31/12/2023 il residuo del Fondo è accantonato nel conto di debito 240110130 (debito trattamento accessorio aree) con riferimento anno 2023.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del fondo dell'anno precedente risulta rispettato

RIEPILOGO SCRITTURE SAP FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO AREE	
Fondo trattamento accessorio anno 2022 - conto di costo 410910004	27.367.140,00
IMPORTO FONDO UTILIZZATO AL 31/12/2022	19.127.895,47
IMPORTO FONDO RESIDUO RIPORTATO AL 01/01/2023- CONTO DI DEBITO 240110130 (debito trattamento accessorio aree)	8.228.173,66
ECONOMIA DI SPESA realizzata nel 2022	11.070,87
TOTALE	27.367.140,00

Nel corso del 2023, il conto di debito 240110130 "debito trattamento accessorio aree" sarà incrementato dalle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 10 del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI in attuazione dell'art. 43 della L. 449/1997 e art. 76 comma 4 del CCNL Funzioni Centrali 2016/2018, richiamato all'art. 49 comma 4 del CCNL 2019/2021. Tali risorse, già certificate dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'Amministrazione e pari a € 2.861.300,00, corrispondono al 2% (entro il limite del 6% stabilito all'art. 10 del citato Regolamento) dell'importo limite per le spese relative al personale (come definito all'art. 7, comma 2, del Regolamento) pari e € 143.065.000,00 e comunque entro la capienza massima del B9, secondo le risultanze delle verifiche all'esito dell'approvazione del consuntivo 2022. Tali risorse risultano attualmente stanziati sul conto di costo 410910014.



Inoltre, nel corso del 2023, il conto di debito 240110130 “debito trattamento accessorio aree” sarà incrementato dalle risorse derivanti dall'applicazione dell'art.49, co. 7 del CCNL Funzioni Centrali 2019/2021. Tali risorse, già certificate dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'Amministrazione e pari a € 49.854,15, corrispondono alla quota non erogata delle risorse destinate a remunerare le prestazioni di lavoro straordinario non utilizzate e risultanti a consuntivo 2022. Tali risorse risultano attualmente stanziare sul conto di debito 240110180.

Per quanto sopra descritto ai moduli III e IV, l'economia di spesa realizzata per l'anno 2022 risulta essere pari a € 11.070,87 a cui si aggiungono € 4.515,16 di sopravvenienze attive evidenziate nel 2023 a seguito del ricalcolo del Fondo 2022.

Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Nel sistema di contabilità dell'ACI è stato previsto un importo per il trattamento accessorio aree di € 26.292.698,00

IL DIRETTORE
DIREZIONE RISORSE UMANE E
ORGANIZZAZIONE
(Luigi Francesco Ventura)

VISTO PER COMPATIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

IL DIRETTORE
UFFICIO AMMINISTRAZIONE E BILANCIO
(Antonio Di Marzio)